CITTA' DI TORINO

INTERPELLANZA

OGGETTO: NEVE, GLIZ E ASTER, RISPETTIVAMENTE LE MASCOTTE DEI GIOCHI OLIMPICI INVERNALI E DEI GIOCHI PARALIMPICI INVERNALI, STATO ATTUALE E VALORIZZAZIONE, ANCHE A SEGUITO DELLA RISPOSTA SCRITTA ALL'INTERPELLANZA 2020 2245

La sottoscritta Consigliera Comunale,

PREMESSO CHE

- Neve e Gliz sono le mascotte ufficiali dei XX Giochi Olimpici Invernali di Torino 2006, mentre Aster è la mascotte dei IX Giochi Paralimpici Invernali, tutte create dal designer portoghese Pedro Albuquerque;
- queste mascotte rappresentano un simbolo significativo dell'eredità olimpica della città di Torino;
- negli anni successivi ai Giochi, alcune statue raffiguranti Neve, Gliz e Aster sono state collocate in vari punti della città, tra cui il Parco Colonnetti in via Artom e il Parco Mennea, per celebrare e mantenere viva la memoria dell'evento olimpico;
- nel tempo, è stato segnalato lo stato di degrado e abbandono in cui versano alcune di queste statue, con interventi di restauro e manutenzione promessi ma non sempre realizzati;

CONSIDERATO CHE

- le mascotte olimpiche rappresentano un patrimonio culturale e simbolico per la città, e la loro valorizzazione può contribuire a promuovere l'identità e la memoria storica di Torino;
- il mantenimento e la corretta esposizione di queste statue possono avere un impatto positivo sul turismo e sull'immagine della città, soprattutto in vista di eventi futuri o anniversari legati ai Giochi Olimpici;

CONSIDERATO INOLTRE CHE

- nel 2020 la sottoscritta consigliera aveva già presentato sull'argomento un'interpellanza a risposta scritta, riguardante le sorti delle mascotte, la n. 2020 2245, per la quale avevo ricevuto le comunicazioni e rassicurazioni che si elencano nei punti seguenti;
- l'Area Verde, con propria nota, aveva comunicato che le mascotte olimpiche e paraolimpiche Neve, Gliz e Aster, che in occasione delle Olimpiadi del 2006 erano state realizzate e disposte in diversi luoghi della città, sulle rotonde ed in alcuni parchi cittadini, dopo tale evento erano state conservate all'interno di alcuni magazzini comunali (prima nel magazzino del Verde Pubblico - c/o il vivaio della Manifattura Tabacchi e successivamente nel magazzino del Patrimonio di corso Ferrara), tuttavia, non erano mai state poste in carico al Servizio Verde Pubblico;
- in occasione dell'apertura del Parco Colonnetti nel 2006 (lavori di riqualificazione del Programma di Recupero Urbano di Via Artom), un trio di mascotte era stato portato, dal Servizio Urbanizzazioni che aveva curato tali lavori, all'ingresso del Parco;
- nel 2016 un altro trio di mascotte era stato restaurato (pulito e riverniciato) in occasione dei festeggiamenti per il decennale dalle Olimpiadi e riportato in piazza Castello, una volta smontato era stato poi depositato in un magazzino del verde pubblico e si trovava in stato di abbandono;
- nel 2018 era stato eseguito dal Servizio Verde Pubblico, su richiesta della Circoscrizione 2, nell'ambito dell'attività di manutenzione del parco, un intervento di pulizia semplice con idropulitrice;
- oltre alle tre mascotte che si trovano nel parco Colonnetti, le altre - fu riferito - che erano conservate nel magazzino del Verde di via Buscalioni e nel parco Pietro Mennea ma che non si presentavano in buone condizioni essendo state esposte per diversi anni a numerosi eventi atmosferici;

RILEVATO CHE

- nella risposta scritta all'interpellanza suddetta, la n. 2020 2245, datata 22 dicembre 2020, si era affermato che si sarebbe provveduto a richiedere un nuovo preventivo per effettuare un restauro (per quelle presenti al parco Colonnetti, mentre per quelle presenti al parco Mennea e in via Buscalioni da un primo esame non sembrava fossero riparabili), compatibilmente con le tempistiche di SMAT che stava lavorando per la realizzazione di un collettore nord sud della città (presumibilmente in primavera);
- per effettuare il succitato intervento SMAT avrebbe dovuto spostare, restaurare e ricollocare le mascotte olimpiche in via Onorato Vigliani angolo via Artom poiché interferenti con i lavori di prossima realizzazione del collettore mediano della zona sud ovest e risanamento del collettore zona sud esistente;
- qualora per qualche motivo non si fosse proceduto, se ne sarebbe fatta carico l'Area Verde richiedendo un nuovo preventivo;
- in conclusione, terminava la risposta all'interpellanza scritta suddetta, n. 2020 2245, datata 22 dicembre 2020, dopo aver preso atto della relazione dell'Area Verde, si affermò che in qualche modo si sarebbe provveduto ad un intervento di restauro, analizzando la procedura più corretta per eseguirlo, le mascottes sarebbero state prese in carico dall'Area Verde, a breve sarebbe stata effettuata una prima pulizia per mezzo di un'idropulitrice e l'Assessorato competente si sarebbe fatto carico – come accaduto in passato per altri casi analoghi, con competenze comunali non chiaramente definite – delle mascotte e avrebbe cercato di individuare la migliore soluzione possibile per la manutenzione;

RILEVATO ANCORA CHE

- a testimonianza di quanto le mascotte stiano a cuore alla maggior parte della cittadinanza torinese, sugli organi di stampa era stata data ampia eco alla risposta all'interpellanza suddetta,
- gli stessi organi di stampa, nel darne notizia nei primi giorni di gennaio 2021 titolavano "Nuova vita per le mascotte olimpiche di Torino 2006, il Comune ha detto sì al restauro", "Neve, Gliz e Aster al Parco Colonnetti di Torino saranno ripuliti", "E' in arrivo un make up per Neve, Gliz e Aster";

INTERPELLA

il Sindaco e l'Assessore competente per sapere:

1. quante statue raffiguranti Neve, Gliz e Aster risultino attualmente di proprietà del Comune di Torino e dove siano collocate;
2. quale sia lo stato attuale di conservazione di ciascuna di queste statue;
3. quali interventi di manutenzione o restauro siano stati effettuati negli ultimi anni su queste statue;
4. se esista un piano o un programma per la valorizzazione e la promozione delle mascotte olimpiche, anche attraverso eventi, mostre o iniziative culturali;
5. se sia prevista la collocazione di nuove statue o la ricollocazione di quelle esistenti in aree di maggiore visibilità o rilevanza turistica;
6. quale sia il costo annuale stimato per la manutenzione e la conservazione di queste statue;
7. se siano previste collaborazioni con enti, associazioni o sponsor privati per la cura e la valorizzazione delle mascotte olimpiche.

Torino, 03/06/2025

LA CONSIGLIERA
Firmato digitalmente da Federica Scanderebech